Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 30 maggio 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c.c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, n. 338 « Aumento delle tariffe dei canoni di manutenzione e di fitto delle linee telegrafiche e telefoniche per l'esercizio finanziario 1950-51 » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 13 maggio 1953, alla voce n. 9 della tabella annessa, il canone di fitto indicato in lire 3.355, deve leggersi *5.355*.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

(6234 - 6244 - 6245 - 1138 - 1139 - 1821 - 1822)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1952, n. 4563.

Modificazioni al regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 10 febbraio 1927, n. 443.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e il relativo regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 10 febbraio 1927, n. 443, e successive modificazioni;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentita la Corte dei conti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Per la durata degli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54, le attribuzioni e le responsabilità di consegnatario relative alla gestione dei materiali, previste per il comandante di compagnia dalle disposizioni del libro 2°, titoli VI, VII e IX del regolamento sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 10 febbraio 1927, n. 443, sono assunte, presso le compagnie dei centri addestramento reclute dell'Esercito, dal maresciallo in carriera continuativa che, in base alle tabelle organiche delle compagnie stesse, è addetto ai materiali.

Art. 2.

Il maresciallo di cui al precedente art. 1 è sostituito, in caso di impedimento o di temporanea assenza, da altro sottufficiale di sua fiducia, idoneo allo scopo, con l'autorizzazione del comandante della compagnia.

L'autorizzazione deve risultare da apposito atto del comandante della compagnia.

Art. 3.

Il comandante della compagnia vigila sulla conservazione di tutto il materiale in consegna alla compagnia e adotta tempestivamente, di propria iniziativa o su segnalazione del maresciallo, i provvedimenti di cui agli articoli 320 e 321 del regolamento sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, nei casi di perdita, avaria o danneggiamento determinati da sottufficiali e militari di truppa ai materiali loro distribuiti per uso personale o di uso collettivo.

Il comandante della compagnia risponde in proprio per i materiali di cui al comma precedente in caso di perdita o di danno determinati da sua azione od omissione.

Art. 4.

Per il periodo di tempo indicato all'art. 1, le funzioni amministrative e contabili attribuite al Capo di Stato Maggiore dei comandi militari territoriali dal libro 3°, titolo I, capo II, del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari e le conseguenti responsabilità, sono devolute, presso i Comandi militari territoriali di Roma e di Torino, agli ufficiali superiori comandanti dei rispettivi Quartieri generali.

Per lo stesso periodo di tempo i Quartieri generali dei Comandi militari territoriali di Roma e di Torino sono considerati, per l'amministrazione e la contabilità del Comando territoriale, come distaccamenti dell'Ufficio di amministrazione dei personali militari vari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 127. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 401.

Decadenza della concessione della ferrovia Circumetnea nei confronti della Società Etnea (già Siciliana).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'atto 23 maggio 1889, approvato con regio decreto 2 giugno 1889, n. 6269, con il quale venne assentita al Consorzio per la ferrovia Circumetnea e per esso alla Società siciliana (ora Etnea) di lavori pubblici, la concessione della ferrovia omonima;

Visti gli atti addizionali 2 aprile 1924, 15 febbraio 1932 e 14 dicembre 1935, rispettivamente approvati con il regio decreto 27 aprile 1924, n. 962; con il regio decreto-legge 25 aprile 1932, n. 574, convertito nella legge 20 dicembre 1932, n. 1886, e con il regio decreto-legge 9 gennaio 1936, n. 222, convertito nella legge 28 maggio 1936, n. 1141;

Visto il decreto Ministeriale 14 novembre 1947, numero 2051, con il quale la gestione della ferrovia di che trattasi è stata affidata ad un commissario governativo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1949, n. 367, con il quale la Società Etnea (già Siciliana) di lavori pubblici è stata dichiarata decaduta dalla concessione della ferrovia suddetta;

Vista la decisione 7 maggio 1951, pubblicata il 27 agosto di detto anno, con la quale il Consiglio di Stato ha annullato il decreto Ministeriale 14 novembre 1947, numero 2051, di istituzione della gestione governativa e il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1949, n. 367, di decadenza dalla concessione, ordinando la esecuzione della decisione stessa da parte dell'autorità amministrativa;

Ritenuto che la Società Etnea (già Siciliana) di lavori pubblici sebbene ripristinata, per effetto di detta decisione, nella sua posizione di concessionaria e di obbligata all'esercizio, ha lasciato infruttuosamente scadere i termini assegnatile con gli atti 14 dicembre 1951, 26 marzo 1952 e 13 agosto 1952 per la diretta riassunzione dell'esercizio della ferrovia di che trattasi;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visto il regio decreto-legge 4 giugno 1936, n. 1336, convertito nella legge 28 dicembre 1936, n. 2424;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

La Società Etnea (già Siciliana) di lavori pubblici è decaduta dalla concessione della ferrovia Circumetnea ad essa assentita con gli atti 23 maggio 1889, 2 aprile 1924, 15 febbraio 1932 e 14 dicembre 1935, rispettivamente approvati con regio decreto 2 giugno 1889, numero 6269, con regio decreto 27 aprile 1924, n. 962, con regio decreto-legge 25 aprile 1932, n. 574, e con regio decreto-legge 9 gennaio 1936, n. 222.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1953

EINAUDI

MALVESTITI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 120. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1953, n. 402.

Soppressione del Consolato di 1ª categoria in Salisburgo (Austria) ed istituzione di un Vice consolato di 1ª categoria nella stessa sede.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio derreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Vista la legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Consolato di 1ª categoria in Salisburgo (Austria) è soppresso.

Art. 2.

E' istituito in Salisburgo (Austria) un Vice consolato di 1ª categoria alle dipendenze del Consolato generale in Innsbruck.

Art. 3.

La circoscrizione territoriale del Consolato generale di 1ª categoria in Innsbruck (Austria) è modificata come segue: il Tirolo, il Vorarlberg, l'Alta Austria e il Salisburghese.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed ha effetto a decorrere dalla sua data.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1953

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 125. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 403.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS.mo Redentore, in frazione Mantegazza del comune di Vanzago (Milano).

N. 403. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Milano in data 16 giugno 1950, relativo all'erezione della parrocchia del SS.mo Redentore, in frazione Mantegazza del comune di Vanzago (Milano) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa del SS.mo Redentore sede della parrocchia anzidetta, alla quale oltre il Sacro edificio sono attribuiti due appezzamenti di terreno, in uno dei quali è stata costruita la casa canonica, intestati alla Chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito e Cassiano in Vanzago.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 118. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 404.

Autorizzazione all'Opera nazionale invalidi di guerra ad acquistare una villa sita nel comune di Rivoli (Torino).

N. 404. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Opera nazionale invalidi di guerra viene autorizzata ad acquistare per il prezzo di L. 12.000.000, la villa di proprietà della signora Silvia Bianco Melano, sita nel comune di Rivoli (Torino), da destinare a Casa di rieducazione a tipo agrario per gli invalidi di guerra.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 117. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1953, n. 405.

Revoca delle dichiarazioni di zona di endemia malarica per sette Comuni della provincia di Pescara.

N. 405. Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, vengono revocate le dichiarazioni di zona di endemia malarica fatte con i regi decreti 10 aprile 1904, n. 162; 2 settembre 1904, n. 501; 10 novembre 1905, n. 563, per i comuni di Turrivalignani, Cepagatti, Elice, Collecorvino, Moscufo, Spoltore e Rosciano della provincia di Pescara.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 112. — PALLA

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1953.

Estinzione di diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 26 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visti la legge 23 dicembre 1917, n. 2043, concernente la riforma della gestione delle riserve di pesca e di caccia sul lago Trasimeno, e l'art. 7 del relativo regolamento n. 848 in data 9 giugno 1918;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia n. 5132/3 in data 20 maggio 1919, con il quale venne riconosciuto, a favore dei signori Capacci Cesare e Massimo, il possesso del diritto esclusivo di pesca nei porti della posta di Passignano nn. 11, 13, 15, 25, 71, 124, nel lago Trasimeno;

Considerato che, nonostante i ripetuti inviti, gli interessati non hanno prodotto i documenti atti a dimostrare il legittimo possessó del diritto esclusivo di pesca e che, d'altra parte, i presunti titolari del diritto stesso rinunciano ai diritti che potessero loro spettare;

Ritenuto che concorrano le condizioni stabilite per procedere alla revoca del sopra citato decreto prefettizio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Decreta:

E' revocato il decreto del Prefetto di Perugia numero 5132/3 in data 20 maggio 1919, con il quale fu riconosciuto, a favore dei signori Capacci Cesare e Massimo, il possesso del diritto esclusivo di pesca nei porti della posta di Passignano nn. 11, 13, 15, 25, 71, 124, nel lago Trasimeno ed il diritto stesso viene dichiarato estinto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1953

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1953
Registro n. 7 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 108. — CATALANO

(2499)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1953.

Costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Mostra mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 296, relativo alla istituzione, ed alla approvazione dello statuto dell'Ente autonomo « Mostra mercato nazionale vini tipici e pregiati » in Siena;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1951, col quale venne nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente predetto;

Ritenuto che occorre provvedere, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto, alla rinnovazione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente scaduto di carica per compiuto biennio;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Articolo unico.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Mostra mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena, è costituito, per il biennio 31 gennaio 1953-30 gennaio 1955, dai seguenti membri:

1) Mantengoli dott. G. Battista, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio, con funzioni di presidente;

2) Carli rag. Latino, in rappresentanza del comune di Siena;

3) Castelli rag. Achille, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Siena.

Roma, addì 10 maggio 1953

Il Ministro: CAMPILLI

(2517)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1953.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Monteleone di Puglia e nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione dell'anzidetta Cassa.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, numero 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo in data 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono sciolti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Monteleone di Puglia (Foggia) e il signor Visconti Andrea di Domenico è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della anzidetta Cassa, con l'incarico, altresì, di promuovere la ricostituzione, ai sensi dello statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 maggio 1953

Il Ministro: PELLA

(2510)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1953.

Autorizzazione ai Magazzini generali tarantini e frigoriferi ad istituire e gestire un Magazzino succursale in Taranto.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dai Magazzini generali tarantini e frigoriferi per essere autorizzati ad istituire ed esercire un Magazzino generale succursale in Taranto;

Vista la deliberazione n. 5 in data 10 aprile 1953, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Taranto, che esprime al riguardo parere favorevole;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Magazzini generali tarantini e frigoriferi è autorizzata a gestire, in regime di Magazzino generale succursale i capannoni siti in Taranto, via Amedeo di Savoia (viale della Stazione), in prossimità dello scalo merci FF.SS.;

In detto Magazzino potranno depositarsi merci varie, nazionali e nazionalizzate alle medesime condizioni regolamentari e tariffarie in vigore per lo Stabilimento principale, e approvate con decreto Ministeriale 6 luglio 1949.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Taranto è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera proporrà entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'integrazione della cauzione che i Magazzini generali tarantini e frigoriferi sono tenuti a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, a seguito dell'apertura all'esercizio della succursale, come sopra autorizzata.

Roma, addì 16 maggio 1953

Il Ministro: CAMPILLI

(2547)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli Strumenti di ratifica della Convenzione generale tra l'Italia e la Sarre, in materia di assicurazioni sociali, conclusa a Parigi il 26 ottobre 1951.

Addì 16 maggio 1953, in base all'autorizzazione disposta con legge 12 marzo 1953, n. 229, è stato effettuato in Roma lo scambio degli Strumenti di ratifica della Convenzione generale tra l'Italia e la Sarre in materia di assicurazioni sociali, conclusa a Parigi il 26 ottobre 1951.

(2461)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della variante al piano di ricostruzione di Ortona a Mare relativa alla zona di via Cavour e piazza Plebiscito.

Con decreto Ministeriale 18 maggio 1953, è stata approvata la variante al piano di ricostruzione di Ortona a Mare relativa alla zona di via Cavour e piazza Plebiscito, vistata in due planimetrie in scala 1:1000.

Per l'esecuzione di detta variante resta fermo il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione originario stabilito al 28 ottobre 1954 in base al decreto Ministeriale 26 ottobre 1949.

(2465)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Aci Trezza.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 15 maggio 1953, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 537,37, sita sulla spiaggia di Aci Trezza, riportata in catasto al foglio n. 3, particella n. 481, del comune di Aci Trezza.

(2522)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Caorle.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 15 maggio 1953, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 645.430, sita sulla spiaggia di Caorle, riportata in catasto al foglio n. 44, mappali numeri 35, 36-*a*, 40-*a* ed al foglio n. 45, mappali numeri 16-*a* e 17-*a*, del comune di Caorle.

(2523)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Grisolia.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 15 maggio 1953, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 3910,50, sita sulla spiaggia di Grisolia, riportata in catasto al foglio n. 30, particella n. 6, del comune di Grisolia.

(2524)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Michele Malgieri di Francescangelo, nato ad Amorosi (Benevento) l'8 agosto 1914, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in economia e commercio conseguito presso la Università di Napoli nel 1946.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(2514)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 121

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 29 maggio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,93	628,50
» Firenze	624,90	626,50
» Genova	624,90	629 —
» Milano	624,93	629 —
» Napoli	624,87	627,60
» Palermo	—	—
» Roma	624,91	629 —
» Torino	624,92	626 —
» Trieste	624,93	—
» Venezia	624,90	626,50

Media dei titoli del 29 maggio 1953

Rendita 3,50 % 1906	65,70
Id. 3,50 % 1902	61,65
Id. 3 % lordo	70,50
Id. 5 % 1935	96 —
Redimibile 3,50 % 1934	79,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,90
Id. 5 % 1936	92,475
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	97,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1960).	97,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,95

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 29 maggio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . Lit. 624,92
1 dollaro canadese » 629 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . Lit. 1749,78

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,60	per	franco belga
Danimarca	»	90,46	»	corona danese
Egitto	»	1794,55	»	lira egiziana
Francia	»	1,785	»	franco francese
Germania	»	148,77	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	»	corona norvegese
Olanda	»	164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120 78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	»	franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 40.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 20 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione: Floridi Tullio fu Gaspare — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3713 — Data. 23 febbraio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Olivero Carminantonio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6349 — Data 30 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Banco di Napoli, filiale di Avellino — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 447 — Data: 24 luglio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio ricevimento — Intestazione: Anastasia Domenico fu Leonardo — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1959) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 123 — Data: 31 maggio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Ventrici Stefano fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 38,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2402 — Data: 24 dicembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Cucciniello Raffaele fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data. 10 luglio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: De Girolamo Antonio di Donato — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1800.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 maggio 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(2330)

Traslazione di certificato di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*).

E' stata chiesta la traslazione del certificato di rendita del Cons. 3,50% (1906), n. 500.306, di annue L. 140, intestato a favore di Berardi Camilla fu Giuseppe, moglie di Petrucci Luigi di Massimo, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio).

Poichè, il certificato proviene dalla rinnovazione di altro sprovvisto del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 19 gennaio 1953

Il direttore generale: DE LIGUORO

(361)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di undici Società cooperative di Napoli e provincia

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 21 aprile 1953, le seguenti Società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile:

1) Società cooperativa « Cassa mutua cooperativa di credito fra gli operai dello Stato », con sede in Napoli, costituita il giorno 11 marzo 1909;

2) Società cooperativa di mutuo credito e fratellanza fra gli operai dello Stato, con sede in Napoli, costituita il 26 aprile 1919;

3) Società cooperativa di credito e consumo « La Fratellanza nazionale », in Napoli, costituita il 31 ottobre 1909;

4) Società cooperativa Banca di credito tra i commessi delle Ricevitorie del lotto di Napoli e provincia, in Napoli, costituita il 3 febbraio 1908;

5) Società cooperativa di prestiti « Fratellanza militare », in Napoli, costituita il 2 maggio 1910;

6) Società cooperativa Banca di credito e di risparmio, in Napoli, costituita il 22 luglio 1912;

7) Società cooperativa Banca popolare cooperativa cattolica di Chiaiano, in Napoli, costituita il 22 marzo 1914;

8) Società cooperativa Cassa centrale prestiti e risparmio, in Napoli, costituita il 25 febbraio 1914;

9) Società cooperativa Cassa rurale di prestiti e depositi San Giuseppe, in San Giuseppe Vesuviano di Napoli, costituita il 12 marzo 1913;

10) Società cooperativa Cassa mutua cooperativa di credito, già Cassa mutua cooperativa di credito fra impiegati civili, in Napoli, costituita il giorno 11 marzo 1914;

11) Società cooperativa Anonima cooperativa di credito e previdenza fra i cittadini di Pietrastornina, costituita il 13 marzo 1915.

(2468)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Capranica (Viterbo)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Il sig. Cenci Costantino fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Capranica (Viterbo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1953

Il direttore generale: FORMENTINI

(2370)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Pistoia in data 14 febbraio 1953, n. 17882.52, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia, è costituita come appresso:

Presidente:

Zecchino dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:

Cocuzza dott. Salvatore, medico provinciale;

Rosselli del Turco prof. dott. Lottieri, docente in clinica medica;

Girardi prof. dott. Varo, primario ostetrico dell'Ospedale di Pistoia;

Chiti dott. Dino, medico condotto.

Segretario:

Malasoma dott. Renzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Pistoia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 maggio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2385)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13°) del Corpo del genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1950, registro n. 14, foglio n. 240, con il quale è stato bandito un concorso per esami a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) nel Corpo del genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 28 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 13, foglio n. 315, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso in parola;

Considerato che l'ingegnere principale del Genio civile Di Maria dott. ing. Paolo ha chiesto, per comprovati motivi personali, di essere dispensato dall'incarico di membro della Commissione predetta e che pertanto occorre provvedere alla di lui sostituzione;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) del Corpo del genio civile, bandito con decreto Ministeriale 5 giugno 1950, di cui alle premesse, è composta come segue:

Presidente:

Montarsolo dott. Mario, direttore capo divisione dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Membri:

Catasta dott. Fausto, capo sezione amministrativo della Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Bartolotta dott. ing. Salvatore, ingegnere principale di sezione del Genio civile;

Puccetti dott. ing. Ajace, ingegnere principale del Genio civile;

Cosentino prof. Francesco, ordinario di materie letterarie presso la scuola tecnica commerciale « Federico Cesi » di Roma.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dall'ingegnere principale del Genio civile Puccetti dott. ing. Ajace.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 aprile 1953

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1953
Registro n. 15 Lavori pubblici, foglio n. 128. — DEL GOBBO

(2473)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione di componenti della Commissione giudicatrice del concorso a cinque posti di ispettore di 2ª classe (gruppo A, grado 10°) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 20 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1952, registro n. 9 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 155, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a cinque posti di ispettore di 2ª classe (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, bandito con decreto Ministeriale 10 marzo 1952;

Considerato che il prof. Nicolò Castellino, ordinario di medicina del lavoro nella Università degli studi di Napoli, membro della suddetta Commissione è deceduto;

Considerato che il prof. Enrico Burich, insegnante di lingua tedesca nell'Università degli studi di Roma — membro della suddetta Commissione — ha fatto presente di non poter accettare l'incarico;

Ritenuto di procedere alla sostituzione dei professori Nicolò Castellino ed Enrico Burich;

Decreta:

1. — E' chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso a cinque posti di ispettore di 2ª classe (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, in sostituzione del prof. Nicolò Castellino, il prof. Giuseppe Aiello, ordinario di medicina del lavoro presso l'Università degli studi di Siena.

2. — E' chiamato a far parte della Commissione giudicatrice di cui sopra, in sostituzione del prof. Enrico Burich, il prof. Guglielmo Spaziani, insegnante la lingua tedesca nell'Università degli studi di Roma.

Roma, addì 30 marzo 1953

Il Ministro: RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1953
Registro n. 2 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 368.

(2419)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a ottanta posti di segretario in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 43472/12106, in data 27 dicembre 1952;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) numero P.A.G. 41.1.24.202/233821, in data 2 maggio 1953;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a sessanta posti di segretario.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 6 maggio 1953

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1953
Registro n. 39 *Uff. risc. ferrovie, foglio n.* 150. — LA MICELA

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' bandito un concorso, per esami e per titoli, a ottanta posti di segretario in prova (ramo tecnico) nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con assegnazione al Servizio materiale e trazione.

1. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti del diploma, rilasciato da scuola italiana, anche all'estero, governativa o pareggiata, di maturità scientifica, o di perito industriale meccanico, o di perito industriale elettricista, o di perito industriale radiotecnico, o di perito tecnico in metallurgia, o di perito industriale tecnico per costruzioni aeronautiche, o di abilitazione tecnico-nautica (macchinisti o costruttori).

Gli aspiranti muniti di titoli superiori, hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio richiesto.

Non è ammessa equipollenza di titoli.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali Concorsi), in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 32, in conformità al modello allegato *B*, e corredata dai seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente avviso-programma, abbia compiuto il 18° anno e non abbia oltrepassato il 35° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati ed invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di cinque anni per coloro che parteciparono nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dei territori di confine, per i profughi dell'Africa italiana, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

III) *A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III) si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero d'essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

Si prescinde pure dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data di chiusura del concorso si troveranno almeno da due anni, a prestare servizio non di ruolo presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gli agenti non di ruolo delle Ferrovie dello Stato sono tenuti ad indicare, sulla domanda, la data precisa in cui avvenne la loro assunzione;

b) certificato legalizzato comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

c) certificato legalizzato comprovante che il concorrente gode dei diritti politici (da inviarsi solo se il concorrente stesso ha compiuto il 21° anno di età alla data del presente avviso-programma);

d) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale, debitamente legalizzato;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto;

f) estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa); gli aspiranti che, pur avendo partecipato alle operazioni di leva non abbiano prestato servizio militare, dovranno produrre un documento recente da cui risulti l'esito della visita militare ed i motivi per i quali abbiano eventualmente ottenuto il rinvio alla chiamata alle armi; i militari trovantisi ancora sotto le armi debbono presentare provvisoriamente una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione, salvo a produrre, all'atto del congedamento, il regolare documento richiesto; i giovani che alla data del presente bando non siano stati ancora sottoposti a visita di leva, sono esonerati dalla presentazione dei documento militare;

g) fotografia recente con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio, con prescritta marca da bollo (non è ammesso altro documento in sostituzione di quello richiesto);

h) diploma originale di cui al punto 1 o copia notarile dello stesso, debitamente legalizzata;

i) stato di famiglia, debitamente legalizzato, per gli aspiranti che chiedono l'elevamento del limite massimo di età di cui al paragrafo III). Questo documento, quando contempli matrimonio o nascita di figli avvenuti nei quindici giorni precedenti la data di scadenza del concorso, può essere presentato quindici giorni dopo la data di scadenza medesima;

l) certificato delle classificazioni ottenute nell'esame per il conseguimento del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso, se già non risultino dal documento di cui al punto *h*).

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando; i documenti scaduti si considerano come non presentati.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione,

gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente, pur dovendo presentare la domanda in carta bollata, possono produrre i documenti in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Tutti i documenti dovranno essere allegati alla domanda in originale; solamente per il titolo di studio, come si è già detto, è ammessa la copia notarile legalizzata dal presidente del tribunale. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, comprese quelle dipendenti dallo stesso Ministero dei trasporti.

Nel caso di partecipazione a due o più concorsi per i quali si presenti domanda a questa Direzione generale (esclusi quindi i concorsi di competenza dei Compartimenti), è sufficiente presentare una sola serie di documenti; le domande però dovranno essere compilate separatamente e in ciascuna di esse dovrà essere fatto cenno delle altre domande presentate.

Per coloro che avessero già inoltrato a questa Direzione generale, domanda per partecipare ad altro pubblico concorso per il quale siano stati richiesti gli stessi documenti, possono essere ritenuti validi quelli presentati salvo a rinnovare, per i vincitori, quelli scaduti.

La mancata presentazione, nel limite fissato per la domanda, anche di uno soltanto dei documenti predetti oppure la presentazione di documenti irregolari o incompleti o la presentazione di documenti scaduti di validità o il riferimento a documenti presentati altrove, determinerà l'esclusione dal concorso.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e relativi documenti e quindi il ritardo nell'arrivo di essi non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. Oltre i documenti obbligatori di cui al precedente punto 2, i concorrenti potranno eventualmente far pervenire, prima della data di inizio delle prove orali (data di inizio che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica) i seguenti titoli:

a) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti;

b) certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti;

c) documenti attestanti la posizione del concorrente rispetto ai titoli di preferenza di cui al punto 13.

4. Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subito visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito a concorso, potrà determinare la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo, per la Amministrazione, di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere, verso l'Amministrazione stessa, alcuna ragione o pretesa sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in dipendenza del concorso e della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato, ad eccezione degli agenti non di ruolo dimissionari, purchè non risulti che questi si siano resi tali allo scopo di evitare licenziamento per motivi disciplinari.

Gli aspiranti i quali dimostrino con apposito documento di essere impiegati di ruolo di un'Amministrazione statale oppure ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate o agenti della Forza pubblica, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonchè il personale straordinario che produsse, a suo tempo, tutti i documenti per l'assunzione in servizio e quello non di ruolo che abbia già prodotto tutti i documenti per l'inquadramento a sussidiario, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), con l'obbligo però di presentare tutti gli altri entro il termine prescritto.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di segretario in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita, nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico del regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti, o le loro famiglie, avranno titolo alle prestazioni stesse in base alla nuova posizione, compresa l'indennità di buonuscita, qualora ne avessero già acquistato titolo nella precedente posizione.

Ai vincitori già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 15 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

5. Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali e dei coniugati o vedovi, gli interessati dovranno produrre i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 24;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 24 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento da parte del nemico presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio gli interessati hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra oppure, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di esecuzione della legge 3 giugno 1950, n. 375, approvato con decreto Presidenziale 18 giugno

1951, n. 1176, una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa;

e) i mutilati e gli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* di cui al decreto Ministeriale 25 marzo 1948 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 83 dell'8 aprile 1948 oppure una dichiarazione rilasciata su carta bollata da L. 24 della competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

f) gli orfani dei caduti nella guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-43, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto. I figli e i congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, vidimato dalla sede centrale dell'Associazione stessa.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre una dichiarazione rilasciata su carta bollata da L. 24 dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

g) i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno produrre la dichiarazione modello 69, rilasciata in bollo da L. 24, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 24 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto oppure, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di esecuzione della legge 3 giugno 1950, n. 375, approvato con decreto Presidenziale 18 giugno 1951, n. 1176, una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa.

I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* rilasciato a nome del padre del candidato oppure una dichiarazione su carta bollata da L. 24 rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

h) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

i) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 142 del 21 giugno 1948), in carta bollata da L. 24;

l) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra nonchè gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 24;

n) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia, su carta bollata da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto.

I documenti attestanti il diritto all'elevamento del limite massimo di età di cui ai paragrafi I) e II) del punto 2 debbono essere presentati entro i termini stabiliti per la presentazione della domanda.

6. I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesca) debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 2 del presente bando.

7. I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento.

8. La Direzione generale farà pervenire ai candidati, prima della data stabilita per le prove scritte, la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica. Per l'idoneità fisica, gli interessati devono possedere sana costituzione e le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50, acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente raggiungibile anche con correzione di lenti sferiche o cilindriche di non oltre più quattro diottrie o meno cinque diottrie purchè la differenza fra la refrazione dei due occhi non sia superiore alle tre diottrie, campo visivo e senso cromatico normali, percezione della voce afona a non meno di metri otto complessivamente o da un solo orecchio. Ultimata la visita, i concorrenti riceveranno comunicazione immediata circa l'esito della visita stessa.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di lire centocinque da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, Servizio ragioneria, tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta e la credenziale fatta pervenire agli interessati dalla Direzione generale, dovranno essere consegnate, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario che dovrà praticarla.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

9. In applicazione degli articoli 27 e 29 del vigente regolamento del personale, l'Amministrazione, dopo aver assunto tutte le informazioni che crederà del caso, giudicherà, con sua valutazione, dell'ammissibilità degli aspiranti sia al concorso che all'impiego.

10. La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, seguendo le norme di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Per l'espletamento degli esami di lingue estere, saranno aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, professori abilitati all'insegnamento o funzionari competenti dell'Amministrazione.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

11. Gli esami obbligatori saranno scritti, grafici e orali come dal programma di cui l'allegato *A*.

La prova facoltativa sulle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. A detta prova saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alle prove orali delle materie obbligatorie e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana d'indole tecnica e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta.

12. Per ciascuna prova obbligatoria ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

prova *a*) . . .	punti 15
» *b*) . . .	» 10
» *c*)	» 10
» *d*)	» 30

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e grafiche obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno sette decimi dei punti assegnati a detta prova.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 12 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso;

di 6 punti per gli altri titoli culturali e professionali;

di 10 punti, al massimo, per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

di 5 punti per l'esame scritto e 5 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

Sarà tenuto conto delle prove facoltative nelle lingue estere soltanto se il candidato avrà riportato in esse almeno la metà dei punti disponibili.

13. La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai candidati risultati idonei che rivestono la qualità di mutilato o invalido di guerra e categorie assimilate, di combattente e categorie assimilate nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate.

A parità di voti saranno preferiti, nell'ordine che segue, i concorrenti:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

3) mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra;

4) mutilati ed invalidi per servizio;

5) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

6) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

7) orfani dei caduti per servizio;

8) feriti in combattimento;

9) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

10) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

11) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13) congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

14) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia, i profughi dei territori di confine, i profughi dell'Africa italiana, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

15) che abbiano prestato lodevole servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

16) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

17) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

18) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non danno titolo alle preferenze di cui ai punti dall'1 al 13.

I candidati in possesso di benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc., debbono dimostrare tale loro qualità, agli effetti preferenziali e della formazione della graduatoria di cui al presente punto 13, prima della data di inizio delle prove orali, come già si è detto al punto 3.

Anche gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato debbono comprovare, mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc. di cui al presente punto 13.

14. La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, i candidati potranno presentare reclami relativi alla graduatoria medesima al Ministro per i trasporti il quale deciderà dopo aver sentita la Commissione esaminatrice.

15. I primi ottanta della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

I segretari in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio in prova entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

Per gli agenti non di ruolo già in servizio che risulteranno vincitori, il servizio precedentemente prestato avrà valore agli effetti delle assicurazioni di cui all'art. 23 del regolamento del personale, del trattamento di congedo e delle concessioni di viaggio.

16. Il segretario in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio nella località assegnatagli entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi ottanta della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di ottanta.

17. Nell'atto in cui i segretari in prova vengono assunti in servizio, contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanate dall'Amministrazione.

18. Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica e agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti o facilitazioni di viaggio, nè rimborsi di spese.

Roma, addì 6 maggio 1953

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME

Aritmetica e algebra.

Numeri interi, decimali, periodici Numeri razionali e irrazionali Operazioni relative Frazioni Potenze Calcoli di espressioni con radicali Calcolo algebrico elementare.

Operazioni sui numeri complessi (grado e secondi, ore e minuti) Equazioni di I e II grado Risoluzioni Sistemi di equazioni di I grado a più incognite Sistemi speciali di II grado o di grado superiore che ammettono risoluzioni con equazioni di II grado Discussione semplice su problemi di II grado.

Logaritmi e relative operazioni Uso delle tavole Uso del regolo calcolatore.

Progressioni aritmetiche e geometriche, proprietà Media aritmetica, geometrica, armonica, ponderale.

Applicazioni e calcoli interessanti problemi tecnici.

Geometria.

Della retta e del piano Rette parallele e teoremi relativi, triangoli, parallelogrammi, poligoni in generale e teoremi relativi Luoghi gometrici Del cerchio e sue proprietà fondamentali Posizioni rispettive di una retta e di una circonferenza Posizioni rispettive di due circonferenze Problemi fondamentali sui triangoli, sui quadrilateri, sul cerchio Poligoni in-

scritti e circoscritti Equivalenza dei poligoni e teoremi fondamentali relativi Rapporti e proporzioni fra grandezze Teoremi sui triangoli e sui poligoni simili e loro applicazioni · Misura delle superfici piane Rette e piani perpendicolari e paralleli Angoli diedri e poliedri Poliedri regolari, prisma, parallelepipedo, piramide, cilindro e cono rotondo Similitudine dei poliedri Tronchi di piramide e di cono a basi parallele Sfera, calotta, zona, settore, segmento Aree e volumi di solidi Applicazioni riguardanti la tecnica.

Geometria descrittiva.

Proiezioni ortogonali Applicazioni varie alle costruzioni Metodi pratici di prospettive.

Trigonometria.

Funzioni trigonometriche circolari e loro variazioni Relazioni fondamentali tra le funzioni di uno stesso arco Funzioni trigonometriche dell'angolo somma o differenza; casi particolari Tavole trigonometriche Relazioni fra i lati e gli angoli di un triangolo Casi ordinari di risoluzione dei triangoli.

Meccanica e resistenza dei materiali.

Statica: forze, misure e rappresentazione grafica; composizione e scomposizione delle forze, forze concorrenti; forze parallele Coppie Momenti Composizione di un sistema piano qualunque di forze Problemi pratici relativi Centro di gravità: definizione, ricerca grafica, ricerca sperimentale Macchine semplici e complesse Equilibrio statico Studio di organi di macchine fra i più semplici.

Cinematica: Moto uniforme, moto vario, moto uniformemente vario; composizione di moti e parallelogrammi delle velocità Velocità assoluta e relativa Moto rotativo e velocità angolare Moto di traslazione e moto di rotazione.

Dinamica: definizioni fondamentali e leggi elementari; massa; quantità di moto; impulso di una forza Energia cinetica e sua espressione Energia di posizione Nozioni sull'urto dei corpi.

Lavoro: unità di lavoro; lavoro di una forza costante o variabile con lo spazio e sua rappresentazione grafica.

Resistenza dei materiali momento di inerzia Deformazione elastica Carico limite di elasticità, di rottura e di sicurezza Sollecitazioni semplici Casi più comuni di sollecitazione composta Esecuzione di calcoli semplici applicabili alle travi e agli organi delle macchine Cenni sulle macchine per la prova della resistenza dei materiali.

Elettrologia ed elettrotecnica.

Nozioni fondamentali di elettrostatica e di elettrodinamica · Unità di misure elettriche Magnetismo ed elettromagnetismo Correnti continue ed alternate Leggi fondamentali Metodi per le più usuali misure elettriche industriali Nozioni sugli impianti di illuminazione elettrica, sulle apparecchiature elettriche di comando, protezione, regolazione Cenni sulle applicazioni termiche e chimiche della corrente elettrica.

Macchine.

Composizione dei meccanismi Trasmissione del lavoro Rendimento Regolazione del moto di un albero Volani Misurazione pratica delle forze, del lavoro e della potenza Resistenze passive Attrito Sistemi di lubrificazione.

Tecnologia meccanica.

Lavorazione dei materiali metallici e del legno I metalli nelle macchine Principali caratteristiche delle macchine utensili Compressori Pompe Generatori di acetilene Saldatura elettrica ed ossiacetilenica Trattamenti termici dei metalli Controlli sulle lavorazioni Unificazione Tolleranze; gradi di lavorazione; calibri Collaudi Tempi di lavorazione Cenni di organizzazione dell'industria e del lavoro.

Nozioni di chimica applicata.

Combustibili e combustione Metalli e loro leghe con particolare riguardo alle leghe ferro-carbonio e alle leghe leggere Depurazione delle acque Petrolio e derivati Lubrificanti · Cenni sulle principali materie plastiche e sulle vernici.

Motori primi.

Descrizione generale degli elementi e del funzionamento della caldaia a vapore e delle motrici a vapore a stantuffo Conoscenza delle istallazioni di caldaie e motrici a vapore.

Descrizione generale e principi di funzionamento delle turbine a vapore Descrizione generale e principi di funzionamento delle macchine idrauliche Motori a combustione interna Cicli vari di funzionamento Nozioni sulla alimentazione, sulla regolazione della potenza e sugli organi accessori.

Cenni sulle applicazioni delle macchine a vapore e a combustione interna nella trazione ferroviaria.

Macchine elettriche.

Macchine generatrici e motrici a corrente continua e alternata Trasformatori Convertitori Raddrizzatori Tipi e forme varie Principi di funzionamento Elementi costruttivi · Materiali Applicazioni delle macchine elettriche nelle industrie in genere Cenni sugli impianti relativi.

Prove di esame.

a) Componimento scritto di lingua italiana su argomento vario riguardante l'industria e la tecnica.

b) Risoluzione di un problema di matematica.

c) Prova grafica di disegno costruttivo di un organo di macchina con annessi calcoli semplici di verifica dimensionale.

d) Prova orale sugli argomenti del programma.

ALLEGATO *B*

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
Servizio personale e affari generali (Concorsi) ROMA

Il sottoscritto . . di . . . e di . . presa conoscenza dell'avviso in data 6 maggio 1953 per il concorso a ottanta posti di segretario in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Unisce alla presente, la domanda per prendere parte anche al concorso bandito da codesta Direzione generale per posti di

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subito visita o sostenuto esami all uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo attuale . . . .
Indirizzo precedente (3) . . . .

Data . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

---

(1) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese e tedesca) intenda essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(3) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(2508)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito del concorso a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti i regi decreti 31 dicembre 1923, n. 2960, e 11 novembre 1923, n. 2395, e loro modificazioni ed aggiunte;

Visti il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, il regio decreto 23 marzo 1940, n. 744, e il decreto Presidenziale 12 luglio 1949, n. 646, riguardanti il ruolo organico delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto Ministeriale 10 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 16 novembre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 89, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a due posti di assistente di 2ª classe (grado 10°, gruppo *A*) in esperimento nel ruolo del personale tecnico della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma;

Visto il decreto Ministeriale 15 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti addì 9 febbraio 1952, registro n. 11 Industria

e commercio, foglio n. 262, con il quale è stato prorogato al 23 marzo 1952 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti addì 20 febbraio 1953, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 400;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per titoli ed esami a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma, indetto col decreto Ministeriale 10 luglio 1951 di cui alle premesse:

Capuano dott. Giuseppe, punti 15,03.

Art. 2.

Il dott. Capuano Giuseppe è dichiarato unico vincitore.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 marzo 1953

Il Ministro: CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1953
Registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 237

(2472)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina di ispettori aggiunti in prova (gruppo A, grado 10°) del Corpo forestale dello Stato

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1953, registro n. 3, foglio n. 77, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a dieci posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato, bandito con decreto Ministeriale 5 luglio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 17 settembre 1952;

Decreta:

I seguenti candidati sono nominati ispettori aggiunti in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato, nell'ordine della graduatoria dalla data del 1° marzo 1953:

1) De Chiara Emanuele; 2) Alessandrini Alfonso; 3) Stefanelli Achille; 4) Matini Silvio; 5) Tamanini Bruno; 6) Dalsasso Davide; 7) Toniolo Mario; 8) Fozzer Franco; 9) Zorzi Marco; 10) Petrina Adolfo.

Ai predetti è attribuito l'assegno mensile lordo di L. 23.500 pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 10° oltre l'indennità di carovita ed altre indennità dovute per legge.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1953

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1953
Registro n. 3 Azienda di Stato for. dem., foglio n. 256. — RELLEVA

(2436)

PREFETTURA DI FERRARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visti i propri decreti di pari numero in data 4 febbraio 1953, con cui rispettivamente venne approvata la graduatoria del concorso per posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1950 e vennero assegnate ai vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto necessario, in seguito alla rinuncia espressa dai candidati dottori Cevolani Giuseppe, De Filippis Raffaele, Guidarelli Aldo e Relandini Paolo, per le rispettive sedi di Tamara (Copparo), Corporeno (Cento), Lagosanto e Dosso (Sant'Agostino), attribuire tali condotte, secondo l'ordine preferenziale delle richieste dei singoli concorrenti, ad altri candidati che seguono in graduatoria;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai sottoelencati candidati sono assegnate le condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Tamisari dott. Giambattista: Tamara (Copparo);
2) Guidarelli dott. Aldo: Corporeno (Cento);
3) Dolcetti dott. Walter: Lagosanto (capoluogo);
4) Corvini dott. Giorgio: Dosso (Sant'Agostino).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ferrara, addì 9 maggio 1953

Il prefetto: LIUTI

(2407)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto n. 59507/2 del 26 settembre 1952, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1950;

Considerato che il dott. Cadeddu Espedito, il dott. Sechi Giovanni Andrea e il dott. Sequi Bruno conseguivano lo stesso punteggio 46,931 e che il dott. Espedito veniva classificato all'82° posto perchè combattente, il dott. Sechi Giovanni Andrea all'83° posto per il servizio di interino svolto per più di un anno presso il comune di Ussana e il dott. Sequi Bruno all'84° posto;

Considerato che al dott. Sequi Bruno quale ex internato civile in un campo inglese e profugo dall'Africa italiana, in virtù dell'art. 1 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, spettano tutti i benefici previsti in favore dei reduci;

Visto l'art. 236 del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, modificato dalla legge 17 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

La graduatoria del concorso di cui in epigrafe viene modificata come segue:

(*Omissis*).

81° Cadeddu Espedito, combattente coniugato	punti 46,913
82° Sequi Bruno, profugo dall'Africa italiana	» 46,913
83° Sechi Giovanni Andrea, interino . . .	» 46,913

(*Omissis*).

Cagliari, addì 20 aprile 1953

p. *Il prefetto*: DE MAGISTRI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto n. 59507/3 del 26 settembre 1952, con il quale il dott. Zuddas Giorgio veniva dichiarato vincitore della seconda condotta urbana di Iglesias e il dott. Cau Angelo veniva dichiarato vincitore della condotta di Narbolia;

Considerato che il dott. Zuddas Giorgio e il dott. Cau Angelo sono stati dichiarati rinunciatari alle condotte rispettivamente assegnate;

Visto il proprio decreto pari numero del 9 febbraio 1953, con il quale il dott. Marongiu Giovanni veniva dichiarato vincitore della condotta di Narbolia e il dott. Mulas Francesco veniva dichiarato vincitore della seconda condotta urbana di Iglesias;

Considerato che il dott. Marongiu Giovanni e il dott. Mulas Francesco hanno successivamente rinunciato alle condotte loro assegnate;

Vista la graduatoria del concorso e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dai singoli concorrenti;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto n. 59507/4 del 26 settembre 1952 e del proprio decreto pari numero del 9 febbraio 1953 il dott. Gariglio Natale, residente a Piobesi Torinese (Torino), via Roma n. 8, è dichiarato vincitore della condotta di Narbolia.

Il dott. Mereu Carlo, residente a Pirri (Cagliari), via Santa Chiara n. 12, è dichiarato vincitore della seconda condotta medica urbana di Iglesias.

I sindaci di Iglesias e Narbolia sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 2 maggio 1953.

p. *Il prefetto*: DE MAGISTRI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto n. 59507/3 del 26 settembre 1952, con il quale la dottoressa Concas Giuseppina veniva dichiarata vincitrice della condotta di Cagliari (frazioni);

Considerato che la dottoressa Concas Giuseppina ha successivamente rinunciato alla condotta assegnatale;

Vista la graduatoria di merito e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dai singoli concorrenti;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 59507/3 del 26 settembre 1953 il dott. Sionis Pio residente a Dolianova è dichiarato vincitore della condotta Cagliari (frazioni).

Il sindaco di Cagliari è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 8 maggio 1953

p. *Il prefetto* DE MAGISTRI

(2403)

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visto il proprio decreto n. 25187 in data 9 novembre 1952, il quale è stata provveduto alla assegnazione delle condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1949;

Visti i successivi provvedimenti con i quali sono state approvate le varianti alla graduatoria predetta;

Ritenuto che l'ostetrica Checuz Iva assegnataria della condotta di Pietrarubbia ha formalmente rinunciato alla stessa che va, pertanto, assegnata alla successiva avente diritto ostetrica Santucci Amedea;

Ritenuto ancora, che la ostetrica Cardinali Tina, assegnataria della condotta di Pergola, frazione Monterolo, ha formalmente rinunciato alla stessa, che eguale rinuncia hanno effettuato le successive aventi diritto ostetriche Marini Giuseppina, Spagnoli Giovanna, Checuz Iva e che, pertanto, detta condotta va assegnata all'ostetrica Poeta Lidia;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche partecipanti al concorso di cui alle premesse sono designate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna indicata:

Santucci Amedea: Pietrarubbia;
Poeta Lidia: Pergola (frazione Monterolo).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei comuni di Pietrarubbia e di Pergola.

Pesaro, addì 11 maggio 1953

p. *Il prefetto*: SANTORO

(2405)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico chirurgo condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 7573 del 4 marzo 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico-chirurgo condotto bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 7574 del 4 marzo 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Giorgio Babini si è resa vacante la 1ª condotta medico-chirurgica di Montecassiano;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Conforti Ovidio è dichiarato vincitore della 1ª condotta medico-chirurgica di Montecassiano in sostituzione del dott. Giorgio Babini, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Montecassiano.

Macerata, addì 5 maggio 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 7573 del 4 marzo 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico-chirurgo condotto bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 7574 del 4 marzo 1953 successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia del dott. Gatti Severino si è resa vacante la condotta medico-chirurgica del comune di Sefro;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Trabalza Francesco è dichiarato vincitore della condotta medico-chirurgica del comune di Sefro in sostituzione del dott. Gatti Severino, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Macerata, addì 7 maggio 1953

Il prefetto: CARELLI

(2449)

PREFETTURA DI RIETI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visti i propri decreti n. 26607 e n. 26607/1 del 2 novembre 1952, relativi all'approvazione della graduatoria delle partecipanti al concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Rieti al 30 novembre 1950 e alla dichiarazione delle vincitrici del Comune stesso;

Considerato che le seguenti condotte ostetriche si sono rese vacanti a seguito di rinuncia delle concorrenti a fianco di ciascuna indicata: Montopoli (Bellò Maria); Poggio Mirteto (Granati Tommasina); Posta (Poscente Adele e Sadocco Adelfina); Roccasinibalda (Sadocco Adelfina e Randolini Margherita); Micigliano (Randolini Margherita e Ciccozzi Gemma); Consorzio Longone Concerviano (Capulli Lucia, Ciccozzi Gemma, Parodi Lorenzina); Monte San Giovanni (Brasca Anna, Ortenzi Dea); Casaprota (Amici Italia, Ludovici Carmine e Ciccozzi Gemma); Turania (Ludovici Carmine); Pescorocchiano 2ª condotta (Dondi Maria e Amore Carolina);

Viste le preferenze espresse dalle singole candidate;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicata:

Sadocco Adelfina: Montopoli Sabina;
Poscente Adele: Poggio Mirteto;
Randolini Margherita: Posta;
Amore Carolina: Roccasinibalda;
Ciccarella Zea: Micigliano;
Guerra Isora: Consorzio Longone-Concerviano;
Gammarano Elsa: Monte San Giovanni;
Parodi Lorenzina: Casaprota;
Ciccozzi Gemma: Turania;
Capulli Lucia: Pescorocchiano 2ª condotta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 4 maggio 1953

Il prefetto: BELLISARIO

(2406)

PREFETTURA DI ANCONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 6851 Div. san. in data 29 febbraio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di Ancona alla data del 30 novembre 1950;

Visto il decreto pari numero in data 24 febbraio 1953, relativo alla dichiarazione dei vincitori delle singole condotte incluse nel concorso medesimo;

Attesochè con deliberazione in data 7 marzo 1953, n. 22, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 27 aprile 1953, n. 8872, il comune di Ostra Vetere ha soppresso una delle due condotte comprese nel concorso predetto;

Ritenuto, pertanto, la necessità di provvedere in conseguenza ad una nuova dichiarazione dei vincitori delle singole condotte;

Veduto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicato dai candidati compresi nella graduatoria medesima;

Considerato che, poichè alla data dell'approvazione della graduatoria presso il comune di Ostra Vetere esistevano due condotte, rimane per il detto Comune l'obbligo della assunzione di un invalido di guerra in quanto il calcolo della disponibilità dei posti riservati agli invalidi deve essere effettuato al momento dell'approvazione della graduatoria;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Veduta la legge 21 agosto 1921, n. 1312, riformata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 6825 Div. san. in data 24 febbraio 1953 è revocato.

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso sopra indicato sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno rispettivamente indicata:

Giretti dott. Filippo, invalido di guerra: Ostra Vetere (condotta unica);
Trabalza dott. Francesco, invalido di guerra: Camerano (1ª condotta);
Bonifazi dott. Giuseppe: Montemarciano (2ª condotta);
Cangemi dott. Ignazio: Santa Maria Nuova (condotta unica);
Angelini dott. Giordano: Senigallia (condotta Roncitelli);
Valentini dott. Bruno San Marcello (condotta unica);
Topa dott. Domenico: Offagna-Osimo (condotta consorziale);
Vignini dott. Cesare: Maiolati Spontini (1ª condotta);
Ferroni dott. Federico: Genga Stazione;
Mazzanti dott. Werther: Serra San Quirico (condotta di Castellaro).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 2 maggio 1953

Il prefetto: DONADU

(2448)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto di pari numero in data 30 marzo 1953, con cui sono state attribuite ai vincitori del relativo concorso, secondo l'ordine di graduatoria, le ventisei condotte mediche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Preso atto della lettera del dott. Bernini Giuseppe vincitore della seconda condotta medica del comune di Carpineti, con la quale il medesimo comunica di rinunciare al posto attribuitogli;

Ritenuto necessario attribuire la predetta condotta di Carpineti rimasta vacante, al candidato che segue in graduatoria in relazione alle preferenze indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La seconda condotta medica del comune di Carpineti è assegnata al dott. Zanichelli Gerico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 13 maggio 1953

Il prefetto: PALAMARA

(2439)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.